

# 2020



## Bilancio Sociale

UNIVERSIIS SOC. COOP. SOC. ONLUS

# Bilancio sociale della cooperativa sociale Universiis Esercizio 2020



L'iniziativa rientra fra le attività previste dal progetto "Bilancio sociale 2020", realizzato con contributo L. R. 20/2006 – Annualità contributiva 2021



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Universiis si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già applicato in altri territori (Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto prevalentemente), di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

## **PUBBLICITA'**

Il Bilancio Sociale di Universiis viene pubblicato in formato digitale sul sito internet della Cooperativa.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Universiis, codice fiscale 01818390302, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Cividina 41/a, Udine.

La cooperativa sociale Universiis nasce come cooperativa sociale nel 1997. Essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 1993. Per comprendere tuttavia il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata a Udine per la volontà, espressione di un sentire e di un impegno condiviso, di progettare e condurre con partecipazione nuove modalità d'intervento sociale, che rispondano in modo concreto alle esigenze della comunità. Saper ascoltare e prevenire il disagio sociale, offrire servizi adeguati ed efficaci, perseguire sempre e comunque il miglioramento e la promozione delle condizioni di vita: questi sono i nostri propositi, che si traducono operativamente nell'intento di avvicinare il più possibile, nella qualità e nel rispetto della persona, le nostre risposte ai bisogni degli utenti.



Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni) e servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali). La cooperativa sociale nello specifico è suddivisa nelle seguenti aree di intervento:

- Area Anziani – Servizi di assistenza sanitaria ed ausiliaria a favore di persone anziane presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio;
- Area Minori – Servizi rivolti a bambini ed adolescenti nei casi di disagio e di disabilità e sostegno alle famiglie in difficoltà nello svolgimento del ruolo genitoriale; servizi scolastici; servizi all'infanzia 0-6 anni; centri estivi; servizi di aggregazione giovanile;
- Area Disabili – Servizi assistenziali, educativi, infermieristici presso strutture residenziali per disabili e per utenza psichiatrica, presso strutture residenziali, semiresidenziali, a domicilio e presso istituti scolastici;

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o Privati in genere a favore di tutte le persone in situazione di svantaggio ed in stato di disagio sociale sia temporaneo che permanente. Univesis ha quindi come oggetto sociale le seguenti attività:

- la progettazione, il coordinamento e l'erogazione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- la costruzione, la ristrutturazione finalizzata alla gestione di strutture residenziali e semiresidenziali;
- l'erogazione di tutti i servizi necessari e accessori al funzionamento ed alla fruizione dei servizi sopra elencati;
- la gestione di attività a carattere ludico, ricreativo ed animativo, di turismo sociale, di organizzazione di soggiorni estivi e di centri vacanza, e di gestione di informanziani ed informagiovani;
- l'attività di formazione e di consulenza, progettazione e sviluppo di sistemi per la gestione delle attività di cui sopra;
- l'attività di sostegno psicologico e di appoggio alle famiglie dei soggetti in stato di bisogno per favorirle nella conoscenza delle problematiche e nella cura del familiare al fine di una migliore integrazione sociale della persona;
- attività di sensibilizzazione e di animazione della comunità e della cittadinanza attraverso iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione sulle tematiche relative alle persone in stato di bisogno o debolezza, servizi indirizzati al miglioramento del benessere della collettività;
- attività di promozione di rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone in stato di bisogno o debolezza e di affermazione dei loro diritti; - attività di ricerca in campo sociale, in tutti gli ambiti sociali ed assistenziali sopra elencati in autonomia o in collaborazione con altri enti, pubblicazioni, progetti specifici.

La Cooperativa si propone altresì di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge n. 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del

risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/93, ed alle altre norme in materia, ai soci iscritti nel Libro Soci da almeno novanta giorni potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ordinaria ai sensi del presente statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. Universiis riconosce, valorizza e garantisce le singole volontà che la costituiscono quale comunità, attraverso la creazione di una società di comune proprietà governata da un controllo democratico, dove ogni individuo dispone di uguale potere di voto. Essa assume quali valori fondamentali del proprio agire l'autosufficienza, la auto-responsabilità, la trasparenza, la democrazia, l'equità e la solidarietà. La coscienza democratica che la caratterizza riconosce a ogni persona, che ne manifesti la volontà, il diritto di associarsi. Le aspirazioni lavorative e personali di ciascun socio confluiscono a generare un flusso vivente automodellante di pensiero ed azioni, multiforme nelle modalità e nelle scelte e solidale con il continuo mutare delle necessità espresse dai contesti in cui opera. Per rendere concreta la propria visione, Universiis si impone la scelta continua di saper studiare, ascoltare, prevenire il disagio sociale, modellare il proprio intervento con consapevolezza e preparazione, offrire servizi adeguati ed efficaci, perseguire sempre e comunque il miglioramento e la promozione delle condizioni di vita: questi sono i nostri propositi, che si traducono operativamente nell'intento di avvicinare il più possibile, nel rispetto della persona, le nostre risposte ai bisogni degli utenti. Conseguentemente, si prefigge i seguenti grandi obiettivi:

1. Procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa, contribuendo al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.
2. Proporre ai propri interlocutori e destinatari progetti e servizi innovativi, finalizzati al miglioramento delle loro condizioni di vita e basati sui valori della Cooperativa, attraverso la valorizzazione del contributo di tutti i soci.
3. Lavorare affinché la qualità offerta con i propri servizi sia percepita effettivamente come tale, come sensibile miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Universiis ha la sua sede legale all'indirizzo Via Cividina 41/a, Udine. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso numerose altre sedi:

<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Località</b>
sede amministrativa	via Palladio 66/4	Tavagnacco (UD)
sede operativa	via della Maina 28	Ampezzo (UD) presso Casa Protetta "Mons. Nigris"
sede operativa	via Soffumbergo 19	Campeggio di Faedis (UD) presso Casa Famiglia
sede operativa	via Fagagna 1	S. Daniele del Friuli (UD)
sede operativa	via Aquileia 8	S. Daniele del Friuli (UD)
sede operativa	via Padova 10	Udine
sede operativa	via Tintoretto 1	Pordenone (PN)
sede operativa	via Roma 54	Pasiano di Pordenone (PN)
sede operativa	Largo Castaldi 8	Feltre (BL)
sede operativa	via Schiratti 5	Majano (UD) presso l'Asilo Nido "Rondinelle"
sede operativa	via M. L. King 31	Jesolo (VE) Centro Servizi "Stella Marina"
sede operativa	via Battisti 3	Seriate (BG) presso R.S.A. "Papa Giovanni Paolo I"
sede operativa	via Fermi 9	Seriate (BG) presso l'Asilo Nido "Carla Levati"
sede operativa	via Battisti 18	Seriate (BG)
sede operativa	via Ario Muciano 26	Predore (BG) presso R.S.A. "Villa Serena"
sede operativa	viale Locatelli 6	Dalmine (BG) presso R.S.A. Fondazione San Giuseppe
sede operativa	via D'Alzano 7	Bergamo (BG)
sede operativa	Via Monte Rosa 60	Corbetta (MI) presso RSA "Don Felice Cozzi"
sede operativa	via Piave 6	Busnago (MB)
sede operativa	via Cavour 6	Casei Gerola (PV) presso Casa di Riposo "San Fortunato"
sede operativa	Piazza del Tricolore 1	Saronno (VA) presso CDD "Madre Teresa di Calcutta" e CSS "Giovanni Paolo II"
sede operativa	via Mameli 1	Cardano al Campo (VA)
sede operativa	via Don Paolo Antonini 12	Casalmaggiore (CR)
sede operativa	via Novati 56	Cremona (CR)
sede operativa	Viale Risorgimento 184	Forlì (FC)
sede operativa		Loc. La Sughereta, Tortolì (OG) presso R.S.A. "Ogliastra"
sede operativa	Via Cravellet 48	Alghero (SS)
sede operativa	via Quarantadue Martiri 213/C	Verbania (VB)

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo prevalente al di fuori del territorio in cui la cooperativa ha la sede principale ed in altre regioni.

Guardando alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Universiis svolge la sua azione in aree caratterizzate dall'assenza di operatori pubblici e privati offerenti servizi simili per target di utenti o tipologia di servizi offerti e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Dedicare tempo e risorse per la progettazione, l'elaborazione e lo sviluppo dei servizi;
- Prestare attenzione alle esigenze di welfare da parte dei soggetti non autosufficienti e delle loro famiglie, espressi o inespressi, sempre più complessi e dinamici;
- Effettuare un'approfondita analisi di contesto e lo studio di soluzioni innovative e sperimentali;
- Approfondire evoluzione delle metodologie assistenziali ed educative;
- Sviluppare nuove progettualità sul fronte dell'incremento delle strutture in gestione.

Le esigenze degli utenti necessitano dell'ideazione di risposte operative specifiche, mirate ed efficaci e ciò rende necessario dedicare tempo e risorse per la progettazione, l'elaborazione e lo sviluppo dei servizi. Sono in atto evoluzioni del contesto sociale italiano che interessano la sua struttura istituzionale, demografica e sociale che, nel medio e lungo periodo, manifesteranno esigenze di welfare da parte dei soggetti non autosufficienti e delle loro famiglie, espressi o inespressi, sempre più complessi e dinamici; in molti casi le risposte a tali esigenze sono da ripensare o anche completamente strutturare, con modalità di intervento nuove e nuove dinamiche di collaborazione tra enti pubblici e privato sociale. I nuovi scenari che le mutate condizioni culturali, sociali e normative tratteggiano richiedono un'approfondita analisi di contesto e lo studio di soluzioni innovative e sperimentali. L'Ufficio Progetti di Universiis è impegnato ad elaborare risposte adeguate alla rete integrata dei servizi alla persona e a suggerire nuove modalità di risposta ai bisogni. Esso è preposto allo studio dei riferimenti normativi e sociali, alla analisi dei contesti e all'approfondimento della evoluzione delle metodologie assistenziali ed educative, da applicare ai servizi in gestione Universiis. Sul piano delle nuove progettualità la cooperativa è impegnata sul fronte dell'incremento delle strutture in gestione e nella realizzazione ex novo di unità d'offerta socio assistenziali nell'ambito socio sanitario in vari territori. In particolare, si segnala l'avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova RSA nel Comune di Torrevecchia Pia (PV).



## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Universiis può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

L'organizzazione e la gestione della Cooperativa si sviluppano in relazione all'espressione del voto dei soci, che hanno individuato le figure componenti il Consiglio di Amministrazione.

**ASSEMBLEA DEI SOCI:** L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni sono disciplinate da norme di legge e dallo Statuto Sociale. Il diritto di partecipazione è garantito a tutti i soci e il diritto di voto è garantito a tutti coloro che risultano iscritti nel libro soci da almeno 90 gg alla data del voto e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte. Ad ogni socio corrisponde un voto. E' possibile partecipare alle assemblee anche mediante delega; in questo caso ogni delegato non può rappresentare più di tre soci. All'Assemblea è demandato il compito di approvare il bilancio, di destinare gli utili, di nominare gli amministratori, il collegio sindacale e il soggetto incaricato alla revisione dei conti determinandone la misura dei compensi; di approvare i regolamenti interni, di modificare lo Statuto e, in generale, delibera sulle più importanti questioni inerenti la gestione della Società. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazioni delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da almeno un decimo dei soci (art. 40 e 41 Statuto).

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** L'Assemblea ordinaria dei soci nomina i consiglieri e ne definisce, di volta in volta, il numero. L'incarico agli Amministratori non può avere durata superiore a tre esercizi e la carica cessa alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In particolare, il Consiglio di Amministrazione eletto con Assemblea del 03.07.2020 resta in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2022 e risultava così composto nel corso del 2020: Andrea Della Rovere: Presidente e legale rappresentante, con delega alla gestione e allo sviluppo dell'Ufficio Progetti; Alessandro Burini: Vicepresidente e legale rappresentante, con delega alla gestione dell'Ufficio Risorse Umane; Alberto Vacca: Consigliere Delegato e legale rappresentante con delega alla gestione dei rapporti con i soci lavoratori; gestione dei processi di comunicazione; gestione e controllo del sistema di qualità; Irene Tosolini: Consigliere Delegato senza legale rappresentanza con delega per la pianificazione, programmazione e gestione dei Piani di Formazione del personale; Andrea Pez: Consigliere Delegato con attribuzione della funzione di Datore di Lavoro ai fini di

quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., della funzione di Responsabile in materia di protezione dei dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e della delega per l'organizzazione e il coordinamento delle funzioni in materia di ecologia e tutela dell'ambiente ai sensi del d.lgs. n. 152/2006; Luciana Fedri: Consigliere senza delega; Alessio Tonizzo: Consigliere senza delega.

**COLLEGIO SINDACALE:** Il Collegio Sindacale di Universiis è formato da tre membri effettivi e due supplenti, tutti in possesso dei requisiti previsti dalla Legge. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e dal suo concreto funzionamento. È facoltà dei sindaci operare avvalendosi di atti di ispezione e controllo e di accertamenti periodici dei quali viene redatto specifico verbale da inserire nell'apposito libro. Al Collegio Sindacale, interamente costituito da Revisori Contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, è attribuita la competenza in materia di controllo e vigilanza sulla società; ai sensi dell'articolo 2409-bis, secondo comma del codice civile. I sindaci rimangono in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica. Il Collegio Sindacale per il triennio 2019-2022 (fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2021), risulta così composto: Francesca Giusti: Presidente del Collegio Sindacale; Marco Gaetano Angelo Carminati: Sindaco effettivo; Paola Piccoli: Sindaco effettivo; Riccardo Foglio: Sindaco supplente; Bruno Bonaldi: Sindaco supplente.

**ORGANISMO DI VIGILANZA:** in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, Universiis ha incaricato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione, nonché di curarne l'aggiornamento; L'O.d.V., dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è composto di n. 3 elementi esterni alla cooperativa. Per un efficace svolgimento delle proprie funzioni, l'O.d.V. deve soddisfare i seguenti requisiti:

- **Autonomia:** all'O.d.V., che risponde della propria attività direttamente all'organo dirigente, deve essere assicurata completa autonomia, anche finanziaria;
- **Professionalità:** è necessario che i componenti dell'O.d.V. abbiano competenze in materia di metodologie per l'individuazione delle frodi e per la rilevazione dei rischi, necessarie per la prevenzione dei reati e per la verifica del rispetto del Modello da parte degli appartenenti all'organizzazione aziendale;
- **Continuità di azione:** tale requisito è soddisfatto dalla presenza di una struttura interna dedicata all'attività di vigilanza sul Modello.

La nomina quale componente dell'Organismo di Vigilanza è condizionata alla presenza dei requisiti soggettivi di onorabilità vigenti per gli amministratori di imprese (cfr. art. 2382 c.c.), nonché dall'assenza di cause di incompatibilità con la nomina stessa, ossia potenziali conflitti di interesse con il ruolo e i compiti che si andrebbero a svolgere. La composizione dell'Organismo di Vigilanza è stata riconfermata nel 2020: Marco Pasquino: Presidente dell'Organismo di Vigilanza; Matilde Sansalone: componente dell'Organismo di Vigilanza; Antonio Ereno: componente dell'Organismo di Vigilanza.

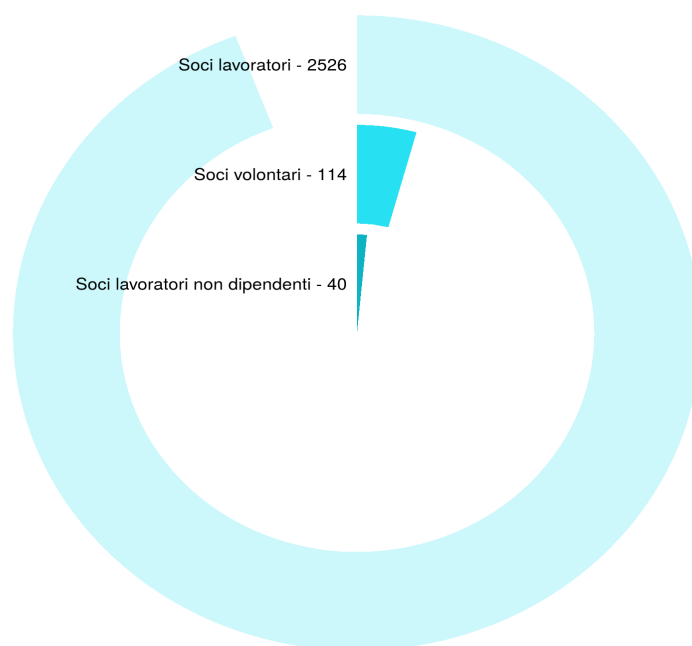
Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione

e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 2.680 soci, di cui 2.526 lavoratori dipendenti, 114 volontari e 40 lavoratori non dipendenti. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, l'89.67% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale.

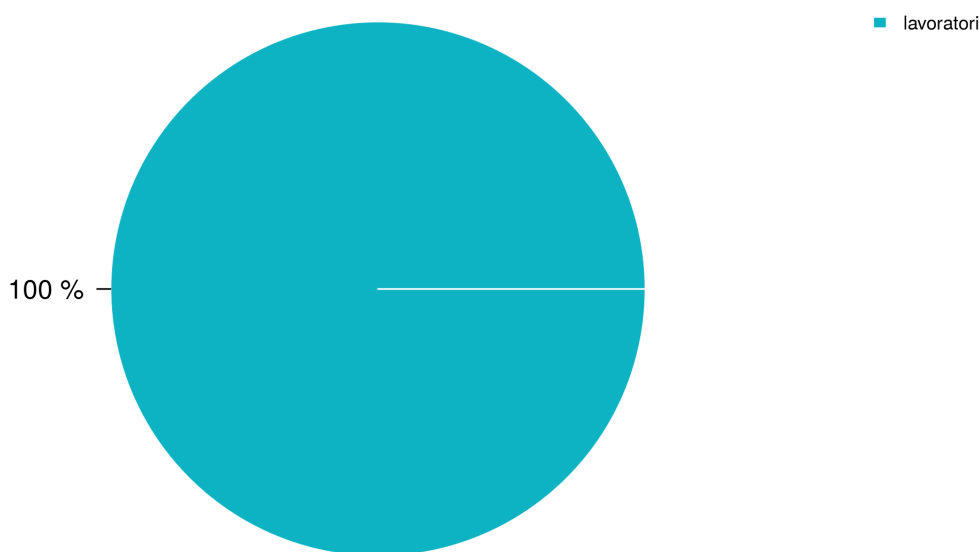
In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Universiis si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Universiis risulta composto da 7 consiglieri: Andrea Della Rovere (data prima nomina 22.01.2009), Alessandro Burini (data prima nomina 22.01.2009), Alberto Vacca (data prima nomina 25.09.2009), Irene Tosolini (data prima nomina 15.07.2011; consigliere delegato fino al 28.12.2020), Luciana Fedri (data prima nomina 15.07.2011), Andrea Pez (27.06.2014), Alessio Tonizzo (data prima nomina 03.07.2020). Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che l'organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.

### Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Universiis conta così la presenza tra i suoi soci di un 7% di immigrati e minoranze e di un 15% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Possono essere soci di Universiis tutti coloro che abbiano maturato - o intendano maturare - una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque intendano contribuire al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale (art. 6 Statuto). Lo statuto individua tre diverse categorie di soci:

- i soci ordinari: rappresentano la quasi totalità dei soci il cui numero è potenzialmente illimitato. L'ammissione a socio è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività economica della cooperativa;
- i soci volontari: prestano la loro attività gratuitamente, per fini solidaristici. Il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci;

- soci finanziatori: oltre ai soci cooperatori possono essere ammessi alla Cooperativa soci finanziatori di cui all'art. 2526 del c.c. Pur essendo previsti dallo Statuto, Universiis ad oggi non ha soci finanziatori/sovventori.

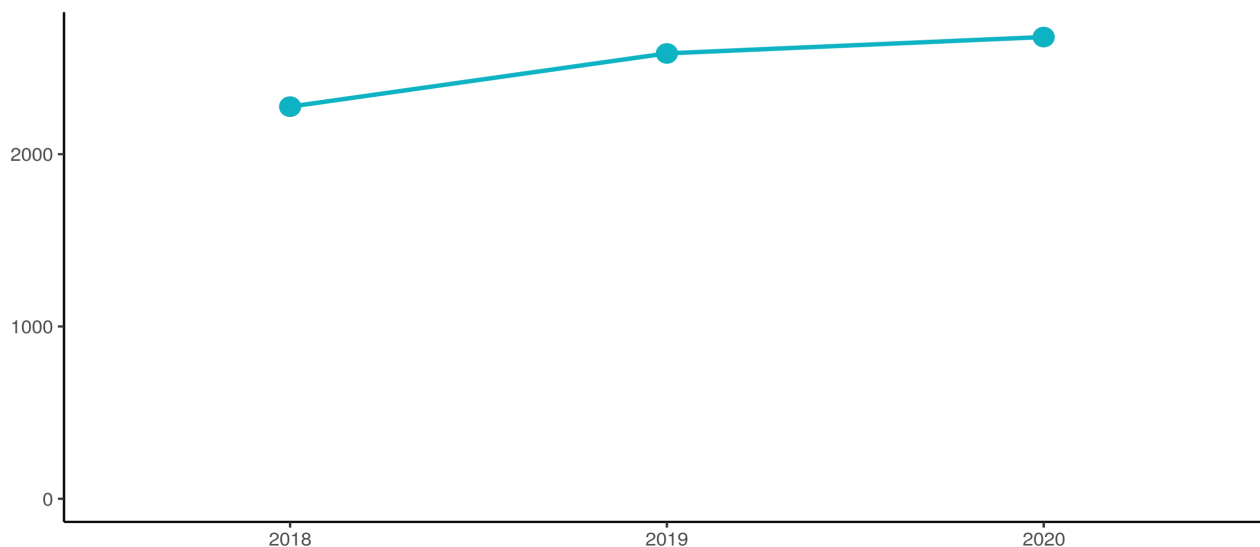
I soci lavoratori - che lo Statuto definisce "soci cooperatori ordinari" - prestano la loro attività ricevendo un compenso e il rapporto di lavoro nasce attraverso la stipulazione di un contratto di lavoro.

I soci volontari invece sono coloro che prestano la loro opera di lavoro gratuitamente per contribuire al raggiungimento degli scopi sociali della Cooperativa. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni sono disciplinate dalla norma di legge e dallo Statuto Sociale. All'assemblea dei soci hanno il diritto di partecipare tutti i soci e il diritto di voto è garantito a tutti coloro che risultano iscritti nel libro soci da almeno 90 gg alla data del voto e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte. Ad ogni socio corrisponde un voto. E' possibile partecipare alle assemblee anche mediante delega; in questo caso ogni delegato non può rappresentare più di tre soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 10 soci, come anticipato essi sono oggi 2.680. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel 2020 si è registrata l'entrata di 1.014 e l'uscita di 866 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 60% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 3% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 Universiis ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2020 è stato complessivamente del 17,25% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 17% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 11% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.

Per quanto riguarda l'assemblea del 2020, si rileva che a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti normativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di convocare l'assemblea dei soci senza la personale presenza fisica di questi ultimi e, in particolare – anche in deroga all'art. 47 dello Statuto sociale vigente come consentito dalle disposizioni di legge sopra citate – di consentire ai soci stessi la partecipazione alla riunione assembleare esclusivamente tramite il conferimento di delega e relative istruzioni di voto a un soggetto qualificato quale rappresentante designato, così come previsto dall'art. 135-undecies del d.lgs. n. 58/1988, richiamato dall'art. 106 citato.

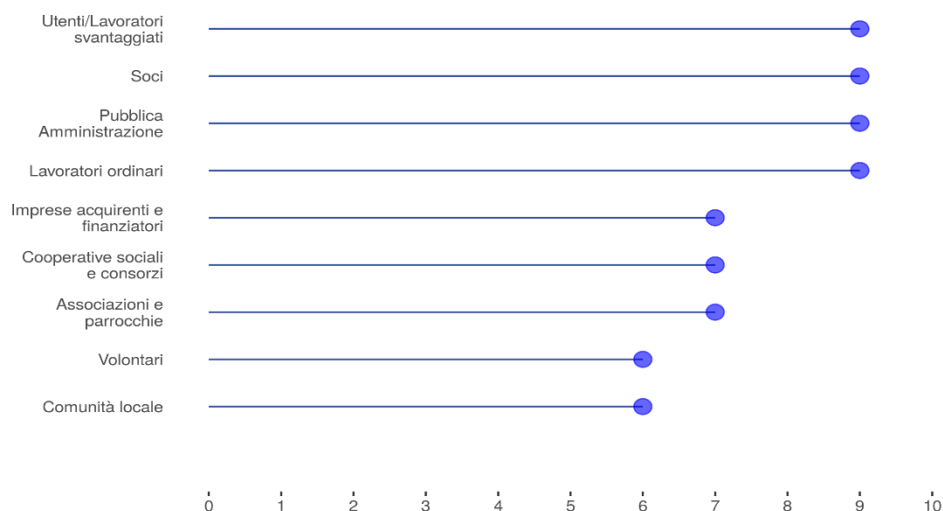
### Andamento numero soci

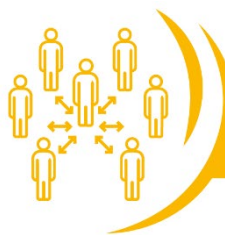


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 129.681 Euro per gli amministratori, 30.000 Euro per i revisori contabili, 24.000 Euro per il presidente e 64.000 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive (Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza). Dall'altra, avendo nel 2020 conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

### Peso stakeholder





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Universiis significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. La lettura dell'organigramma funzionale della Cooperativa permette di identificarne chiaramente ruoli e aree di competenza, come emerge dal seguente elenco:

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** svolge un ruolo centrale nella guida strategica della Cooperativa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione complessiva della Cooperativa e un potere decisionale diretto per il perseguimento dell'oggetto sociale. E' l'organo competente ad assumere decisioni di tipo economico/strategico che incidono sulla gestione e sono funzionali all'esercizio dell'attività;
- **DIREZIONE GENERALE:** ha funzioni esecutive, di attuazione e di controllo delle direttive strategiche delineate all'organo amministrativo;
- **AREA APPALTI E PROGETTI:** si occupa della stesura dei progetti relativi alla partecipazione alle gare d'appalto, della redazione dei documenti amministrativi necessari alle stesse e del perfezionamento dei contratti in caso di aggiudicazione;
- **AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA:** si occupa alla contabilità generale ed analitica, alla finanza, al controllo di gestione e tesoreria;
- **AREA RISORSE UMANE:** coordina la gestione dei soci e del personale dipendente per quanto inerente gli aspetti legali, giuslavoristici, fiscali, previdenziali ed assistenziali del rapporto di lavoro;
- **AREA SICUREZZA:** si occupa di tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e della formazione in materia di sicurezza;
- **AREA ORGANIZZAZIONE QUALITÀ':** redige il documento programmatico della qualità, cura l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni di qualità della Cooperativa; esamina i servizi, seleziona i fornitori, redige e controlla i documenti legati alle Certificazioni

ISO, inoltre si dedica alla stesura dei manuali di autocontrollo e alla formazione degli operatori addetti alla cucina, nonché al controllo qualità di servizio di mense e cucine;

- AREA ACQUISTI: si occupa della gestione degli ordini, del sollecito, del controllo e dell'inventario del materiale e delle attrezzature necessarie per il funzionamento dei vari servizi presenti su tutto il territorio nazionale;
- AREA INFORMATICA: si occupa della gestione del CED e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture informatiche, dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni, della telefonia e del sito web aziendale;
- AREA FORMAZIONE: rivolto al coordinamento delle attività formative;
- AREA COMUNICAZIONE: è destinata alla gestione dei rapporti con i soci lavoratori e con le maestranze in genere;
- AREA PRIVACY: si occupa di valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno dell'intera organizzazione, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente, nel rispetto delle normative vigenti;
- AREA ANZIANI: il gruppo di lavoro gestisce servizi specifici quali case di riposo, residenze socio assistenziali, strutture protette, centri diurni, assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata;
- AREA DISABILITÀ: si occupa della gestione dei servizi assistenziali ed educativi, dei centri socio riabilitativi ed educativi diurni, delle comunità residenziali per disabili adulti, dell'assistenza domiciliare privata e dell'integrazione scolastica;
- AREA MINORI: il personale impiegato nell'area minori, si occupa di organizzare, gestire e realizzare interventi socio-educativi sul territorio attraverso servizi quali centri educativi, ludoteche, informa giovani e strutture per la prima infanzia.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 3.248 lavoratori, di cui l'86.73% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 13.27% di lavoratori a tempo determinato. Unversis è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. Pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 2.655 unità.

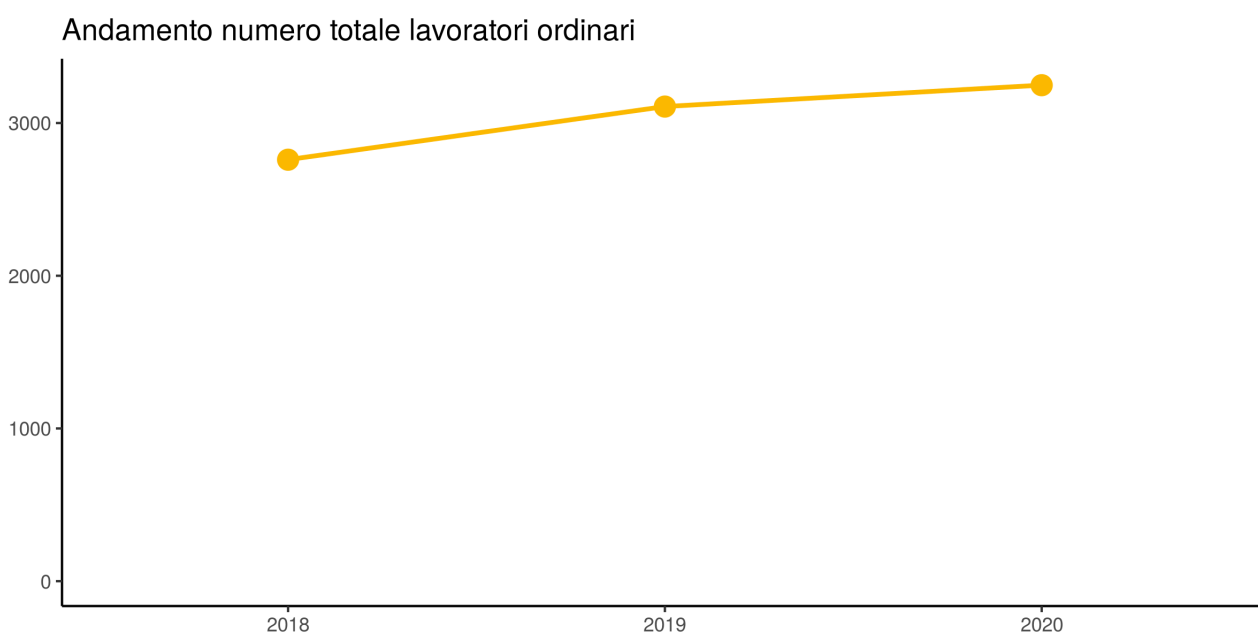
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 1.014 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 866 lavoratori registrando, così una variazione positiva.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa ha sede: 17.15% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è 4.44%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei

lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

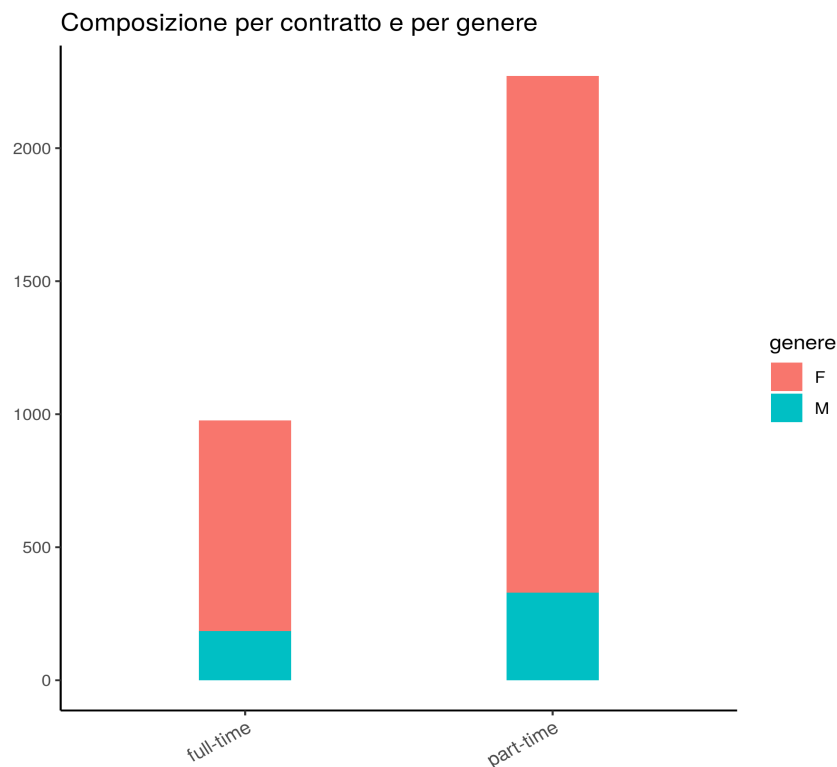
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'84.14% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 18.17%, contro una percentuale del 27.68% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 747 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 1.657 lavoratori diplomati e di 844 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Universiis, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 17 collaboratori, 357 professionisti titolari di partita IVA, 112 lavoratori in somministrazione e 12 persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'89.6%. È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti a tempo indeterminato ad una parte elevata dei propri lavoratori. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 31.07% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 15 lavoratori addirittura da oltre 20 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 30.05% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 2.272 lavoratori con una

posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 2.272 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 1.194 OSS, 495 educatori con titolo, 461 assistenti alla persona, 411 altro ruolo, 300 professionisti sanitari, 163 altri educatori, 97 impiegati, 54 operai semplici, 47 coordinatori, 25 responsabili e 1 direttore.

A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco: nel corso dell'anno hanno lavorato in cooperativa con la forma del distacco 17 dipendenti di altri enti pubblici.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Universiis l'1.5% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e lo 0.4% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il CCNL per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario, ed educativo U.N.E.B.A.; CCNL AGIDAE socio-sanitario-assistenziale-educativo e CCNL Dirigenti di imprese cooperative. La seguente tabella riassume le

retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

<b>Soci</b>		
<b>Inquadramento contrattuale</b>	<b>Minimo</b>	<b>Massimo</b>
Dirigente (es. livelli F1, F2)	51.522 Euro	79.641 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista	19.646 Euro	51.722 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato	17.227 Euro	35.045 Euro
Lavoro generico	16.310 Euro	17.453 Euro

<b>Non Soci</b>		
<b>Inquadramento contrattuale</b>	<b>Minimo</b>	<b>Massimo</b>
Dirigente (es. livelli F1, F2)	59.533 Euro	59.533 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista	20.657 Euro	23.276 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato	17.816 Euro	30.936 Euro
Lavoro generico	16.597 Euro	15.958 Euro

<b>Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto da lavoro dipendente per i soci</b>	<b>Non socio</b>	<b>Socio</b>	<b>Totale</b>
Prestazioni socio-sanitarie	2.475.511,96 Euro	627.501,15 Euro	3.103.013,11 Euro
Prestazioni socio-assistenziali ed educative	163.441,07 Euro	50.094,66 Euro	213.535,73 Euro
Prestazioni professionali e consulenze	974.082,44 Euro	122.438,00 Euro	1.096.520,44 Euro
Prestazioni occasionali	43.375,00 Euro	473,20 Euro	43.848,20 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Universiis prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

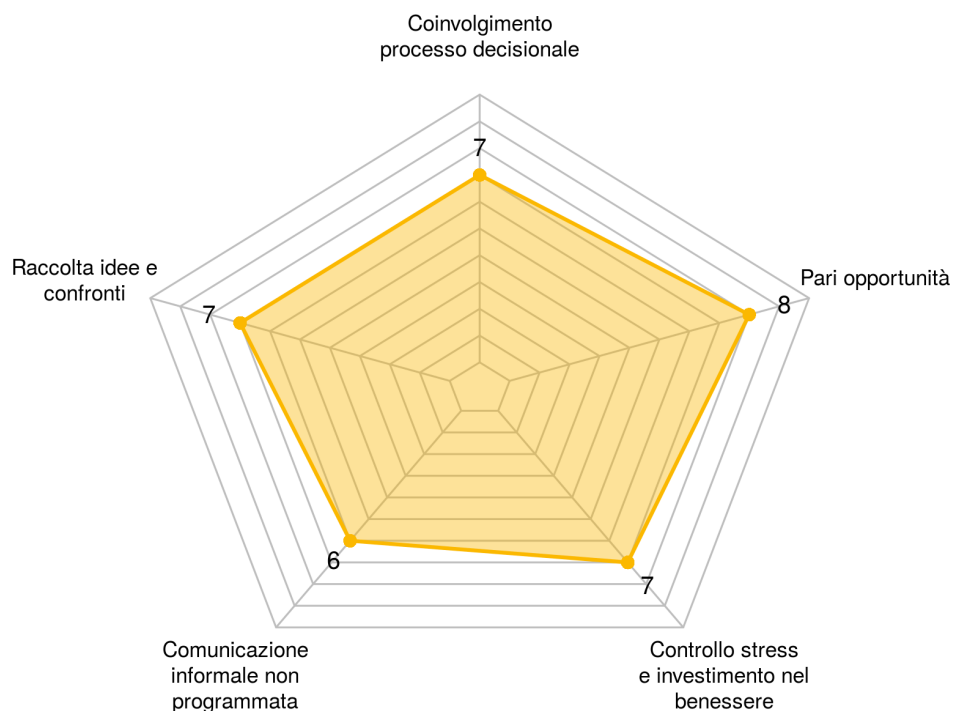
La cooperativa sociale Universiis è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore e una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 2.308, per complessive 20.744 ore di formazione.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere

indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 2.526 (equivalenti all'89.67% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di Universiis. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Universiis crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell'anno 2020 la cooperativa ha dovuto affrontare più di un contenzioso.

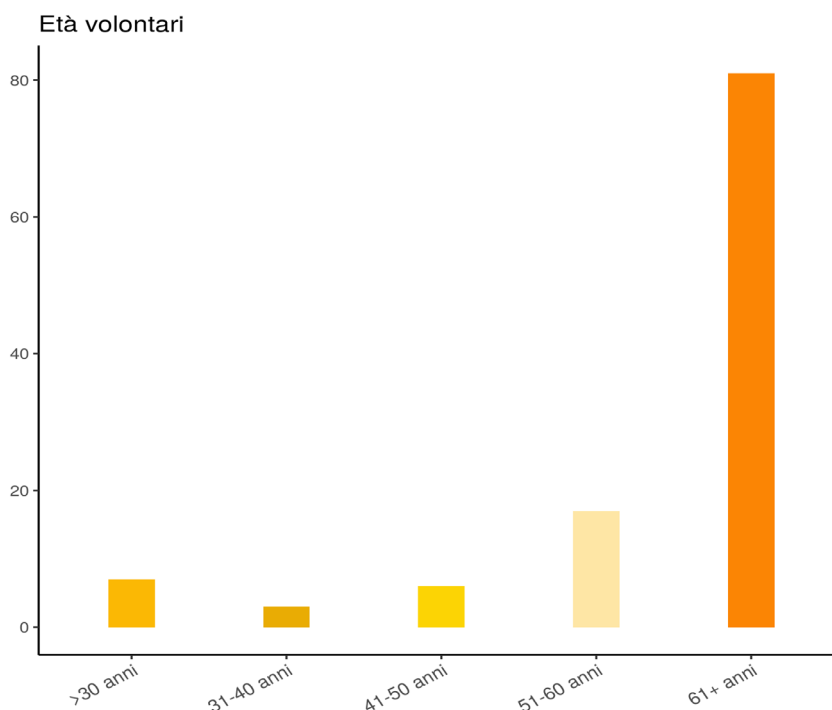
## Qualità del lavoro



Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2020, la cooperativa sociale ha ospitato 13 tirocini (es: formativi, stage).

Altra importante risorsa per gli enti di Terzo settore è rappresentata dal volontariato o da quelle azioni strettamente correlate alla prestazione gratuita di tempo lavoro da parte dei cittadini. Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Universiis costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2020 ben 114 volontari, tutti soci della cooperativa. Di essi, 41 sono uomini e 73 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 7 under 30 (fino ai 30 anni), 3 tra i 31 e i 40 anni, 6 tra i 41 ed i 50 anni, 17 tra 51 ed i 60 anni e 81 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.



Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche la cooperativa

sociale Universiis ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che la cooperativa cerca di promuovere nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti. La somma di rimborsi complessivamente erogati ai propri volontari è stata pari nel 2020 a 473.2 euro. L'importo massimo erogato in qualità di rimborsi ai volontari è ammontato a 473.2 euro.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Universiis investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

Nella tabella seguente si evidenzia il numero di donne lavoratrici, distinguendo per tipologia contrattuale e indicando le ore di lavoro prestate:

<b>Tipologia contrattuale</b>	<b>N. di donne</b>	<b>Totale ore lavorate</b>
Rapporto di lavoro subordinato	2772	3.149.560
Libero professionista	192	80.853,80
Co.co.co.	1	n.d.
Dirigente	2	3.752,75
Tirocinante	2	322,58
Volontaria	71	n.d.

Non vengono impiegate persone svantaggiate di cui all'art. 13, comma 1, della l.r. 20/2006.



## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Universiis di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Universiis è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso strutture proprie ma senza presa in carico, presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi, presso la comunità in senso ampio, con sportelli sociali e con servizi di supporto non legati ad un luogo fisico.

Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività occasionali/eventi e attività continuative annuali. In particolare le attività promosse nell'anno sono state 3, raggiungendo un numero di cittadini stimati di 40, il numero stimato di beneficiari di azioni mirate sono stati 95 e l'impegno sul territorio può essere quantificato in complessive giornate di presenza di 100. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 1 comune con più di 5.000 abitanti. Inoltre, pare di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto al 5.25% persone con disabilità, al 5.25% persone con disagio sociale e all'89.5% altra tipologia. Attività, infine, che hanno interessato mediamente il 84% di minori e adolescenti 6-14 anni e il 16% minori e adolescenti 14-18 anni.

Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2020, la cooperativa sociale Universiis ha seguito 28 utenti di altre cooperative sociali, 173.401 utenti di altre organizzazioni no profit o profit e 4.579 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di 1.341.533,91 ore prestate. Tali servizi sono stati nello specifico diretti a 12 bambini 0-3 anni, 312 bambini tra i 3 e i 6 anni, 2.457 minori e adolescenti 6-14 anni, 209 minori e adolescenti 14-18 anni, 18.517 giovani 18-24 anni, 102.713 adulti 24-65 anni e 53.788 over 65. Complessivamente le azioni hanno beneficiato prevalentemente persone con disabilità (1.771), con problemi di salute mentale (164), con disagio sociale (204), con dipendenze (9), senza fissa dimora (4), immigrate (97), senza disabilità o disagio sociale (1412) e di altra tipologia (174.347).

Analizzando l'utenza delle proprie strutture ad attività diretta, nel 2020 la cooperativa sociale Universiis ha attivi 3 sportelli sociali che hanno offerto attività pubblica per 41 ore di apertura in settimana e fornito informazioni e servizi mediamente a 27 persone per settimana tipo. I cittadini cui è stata rivolta l'azione sono stati 1.451, di cui 1 bambino tra i 3 e i 6 anni, 8 minori e adolescenti 6-14 anni, 22 minori e adolescenti 14-18 anni, 7 giovani 18-24 anni, 988 adulti 24-65 anni e 425 over 65. Nello specifico, di questa attività pubblica ne hanno beneficiato persone con problemi di salute mentale (1), con disagio sociale (4), con dipendenze (8), immigrate (5) e di altra tipologia (1.433).

Per quanto riguarda le attività di sportello, la Cooperativa svolge attività molto differenti tra loro, quali ad esempio il servizio di Informagiovani e lo sportello Bottega della Domiciliarità, rivolto a una pluralità di utenti che hanno necessità prevalentemente di servizi di assistenza domiciliare. In particolar modo, quest'ultimo sportello nel primo periodo di epidemia Covid-19 (marzo-maggio 2020) ha attivato anche una centrale di emergenza, aperta 7 giorni su 7, appositamente dedicata per fronteggiare le situazioni emergenziali. Si consideri inoltre che il dato relativo agli utenti seguiti o agli accessi avvenuti in particolar modo presso lo Sportello della Domiciliarità è stato molto variabile nel corso del 2020 proprio a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Inoltre, la cooperativa sociale ha offerto servizi di trasporto complessivamente a 113 utenti, di cui 5 bambini tra i 3 e i 6 anni, 45 minori e adolescenti 6-14 anni, 30 giovani 18-24 anni e 33 adulti 24-65 anni. Si vuole osservare come le azioni della cooperativa in questo ambito sono state rivolte a persone con disabilità (63) e di altra tipologia (50). Il seguente box riporta nel dettaglio i dati relativi ai singoli servizi:

### **CISS OSSOLA – SERVIZIO DI TRASPORTI PER UTENTI DEL SERVIZIO SOCIALE**

nr ore di copertura del servizio a settimana: 50

nr di settimane di copertura all'anno: 54

nr medio di prestazioni realizzate a settimana: 350

Numero utenti totali: 63

Tipologia: Persone con disabilità 100%

Età: Giovani >18-24 anni 47,62%, Adulti 24-65 anni 33

### **COMUNE DI MUGGIA – SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI DURANTE IL TRASPORTO SCOLASTICO**

nr ore di copertura del servizio a settimana : 8,45h al mattino, 10h al pomeriggio

nr di settimane di copertura all'anno: periodo gennaio- febbraio: tot.7, per il periodo ottobre-dicembre:13

nr medio di prestazioni realizzate a settimana: 10

Numero utenti totali: 50

Tipologia 100% altra tipologia

Età: bambini >3-6 anni 10%; minori e adolescenti >6-14 anni 90%

Rispetto ai servizi forniti presso le proprie strutture, la Università ha realizzato azioni senza una presa in carico diretta dell'utente di 56 persone, di cui 3 bambini tra i 3 e i 6 anni, 31 minori e adolescenti 6-14 anni, 16 minori e adolescenti 14-18 anni e 6 giovani 18-24 anni. Inoltre, di questa tipologia di servizio hanno beneficiato persone con disagio sociale (8), con dipendenze (4), immigrate (4) e di altra tipologia (40).

### **LUDOTECA DI MANZANO**

Servizio libero e gratuito per minori dai 6 ai 18 anni. La proposta spazia dai giochi da tavolo ai laboratori creativi curati da educatori disponibili all'ascolto e al confronto, oltre che alla promozione della dimensione ludico ricreativa

nr ore di apertura del servizio a settimana: 6

nr di mesi di apertura del servizio all'anno: 2

nr di personale a full time (ULA) dedicato al servizio: 2

nr medio di cittadini seguiti/di affluenza giornaliera: 10

Numero utenti totali: 36

Tipologia 100% altra tipologia

Età: bambini >3-6 anni 5,56%; minori e adolescenti >6-14 anni 33,33%, minori e adolescenti >14-18 anni 44,44%, giovani >18-24 anni 16,67%

### **LUDOTECA PIEDIMULERA**

nr ore di apertura del servizio a settimana: 6

nr di mesi di apertura del servizio all'anno: 11

nr di personale a full time (ULA) dedicato al servizio: 0

nr medio di cittadini seguiti/di affluenza giornaliera:10

Numero utenti totali: 10

Età: minori e adolescenti >6-14 anni 100%

### **LUDOTECA VARZO**

nr ore di apertura del servizio a settimana: 3

nr di mesi di apertura del servizio all'anno: 12

nr di personale a full time (ULA) dedicato al servizio: 0

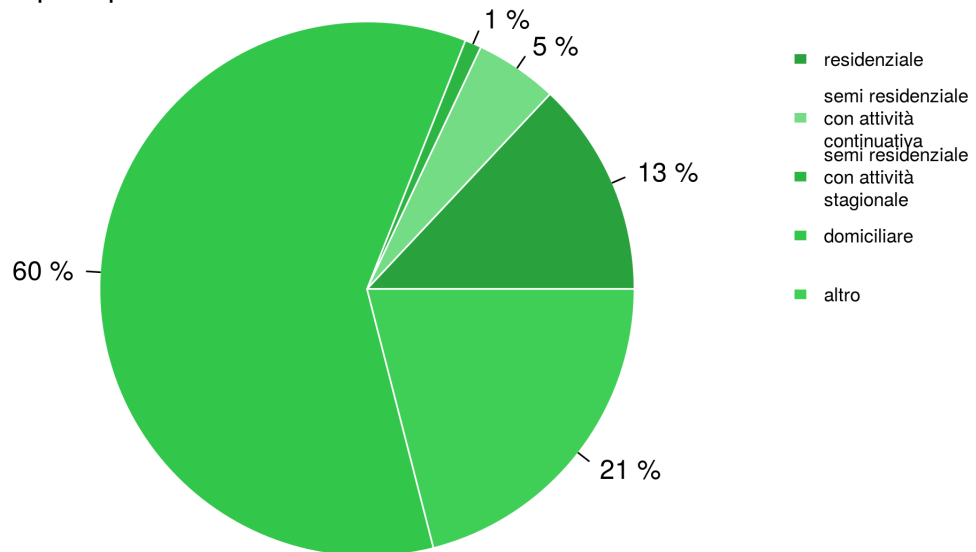
nr medio di cittadini seguiti/di affluenza giornaliera:10

Numero utenti totali: 10

Età: bambini >3-6 anni 10%, minori e adolescenti >6-14 anni 90%

Infine, la cooperativa sociale ha realizzato servizi presso le proprie strutture e con presa in carico di complessivamente a 7.651 utenti, di cui 349 bambini 0-3 anni, 375 bambini tra i 3 e i 6 anni, 918 minori e adolescenti 6-14 anni, 420 minori e adolescenti 14-18 anni, 102 giovani 18-24 anni, 735 adulti 24-65 anni e 4752 over 65. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato persone con disabilità (3.188), con problemi di salute mentale (322), con disagio sociale (1.331), con dipendenze (49), senza fissa dimora (7), immigrate (37), senza disabilità o disagio sociale (1.892) e di altra tipologia (825).

## Distribuzione utenti per tipo di servizio



Agli utenti presi in carico sono stati offerti servizi al 13% residenziale, al 5% semi-residenziale con attività continuativa, all'1% semi-residenziale con attività stagionale, al 60% domiciliare e al 21% altro. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

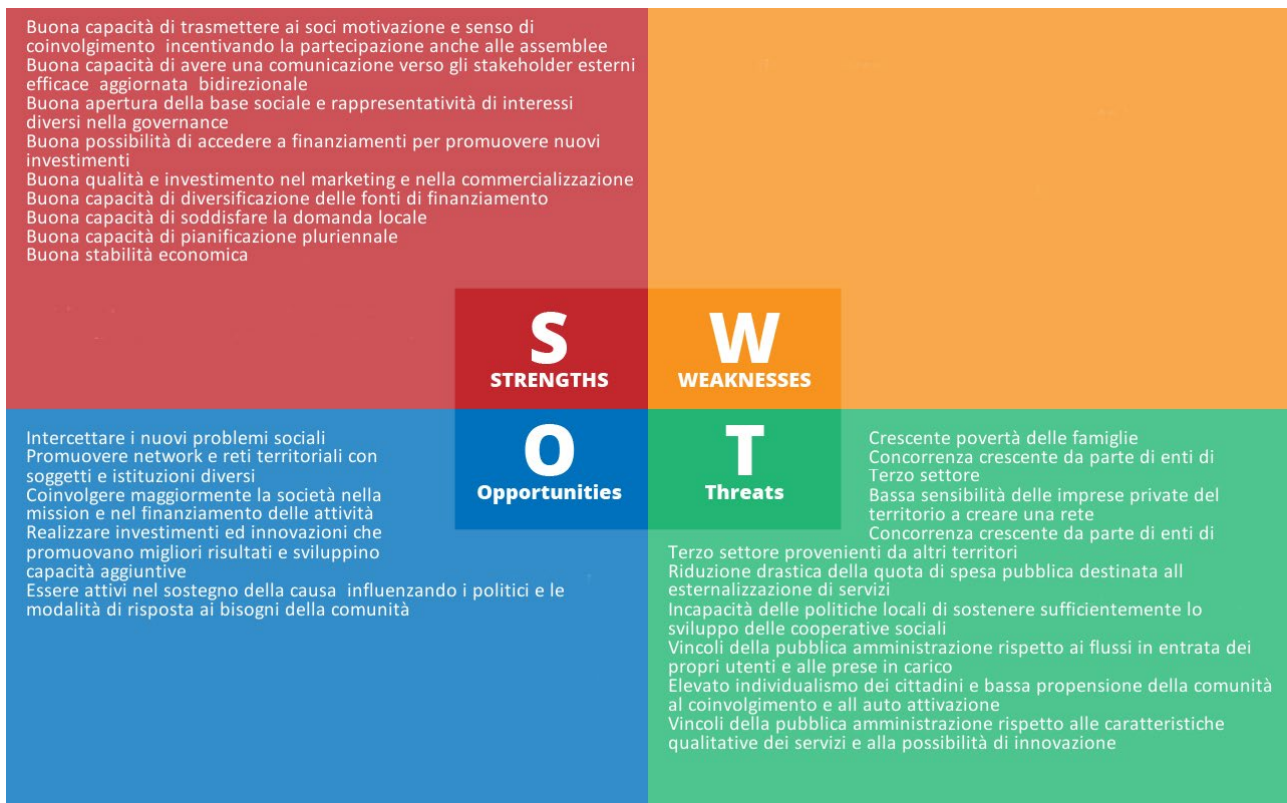
E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale Universiis risiedono per l'11% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 13% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e ne il 76% in altre province ad indicare in tal caso un certo impatto della cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Universiis eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2020 ha erogato servizi a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi, con effetti distributivi quindi piuttosto limitati, ma comunque con la possibilità di realizzare per il territorio un servizio a prezzo complessivamente contenuto.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare Certificazione del Sistema di Gestione e Qualità UNI EN ISO 9001:2015 (per il settore progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi, infermieristici, fisioterapici e medico specialistici a domicilio dell'utente ad a persone ospitate in qualsiasi tipo di struttura residenziale o semiresidenziale a carattere socio

– sanitario o socio-assistenziale), Certificazione del Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, Certificazione UNI ISO 11034:2003 (per il settore Progettazione ed erogazione di servizi all'infanzia e di servizi integrativi per l'infanzia) e Certificazione per il Sistema di Gestione Responsabilità Sociale SA 8000:2014. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Universiis cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego, promuove l'inserimento lavorativo, ma solo in modo informale e casuale, senza una progettazione o continuità di azione e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2020 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 26 utenti, per una media di 6 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 50 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Ci sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, a 2 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale. Così, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.



In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, Universiis percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni), concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori, incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione e crescente povertà delle famiglie.

Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.



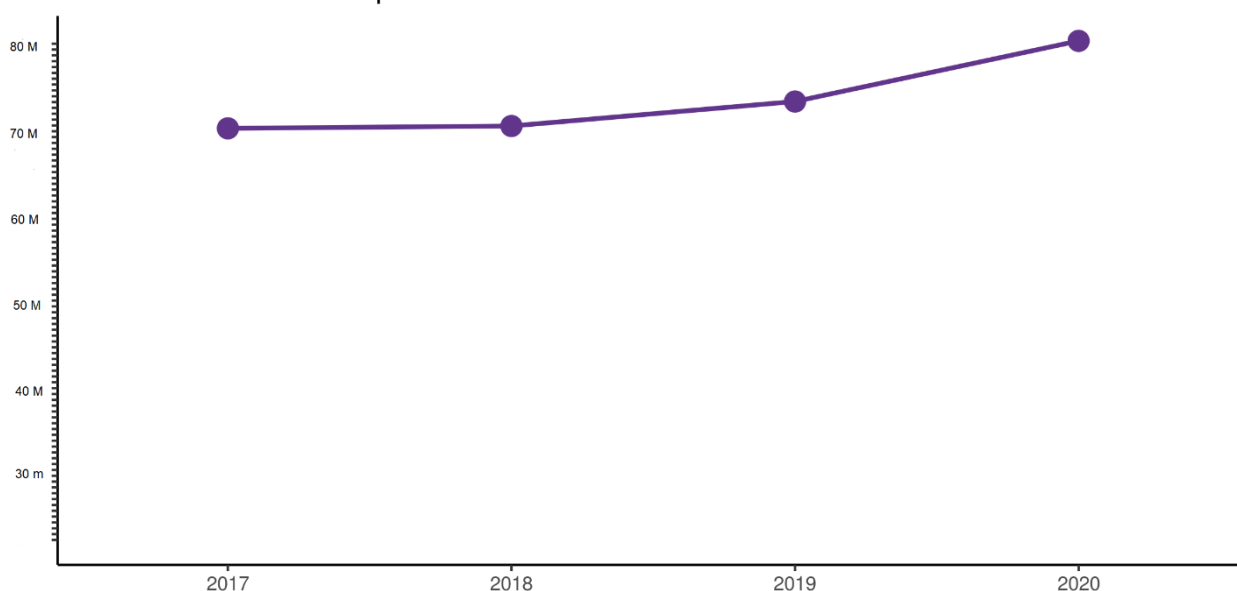
## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

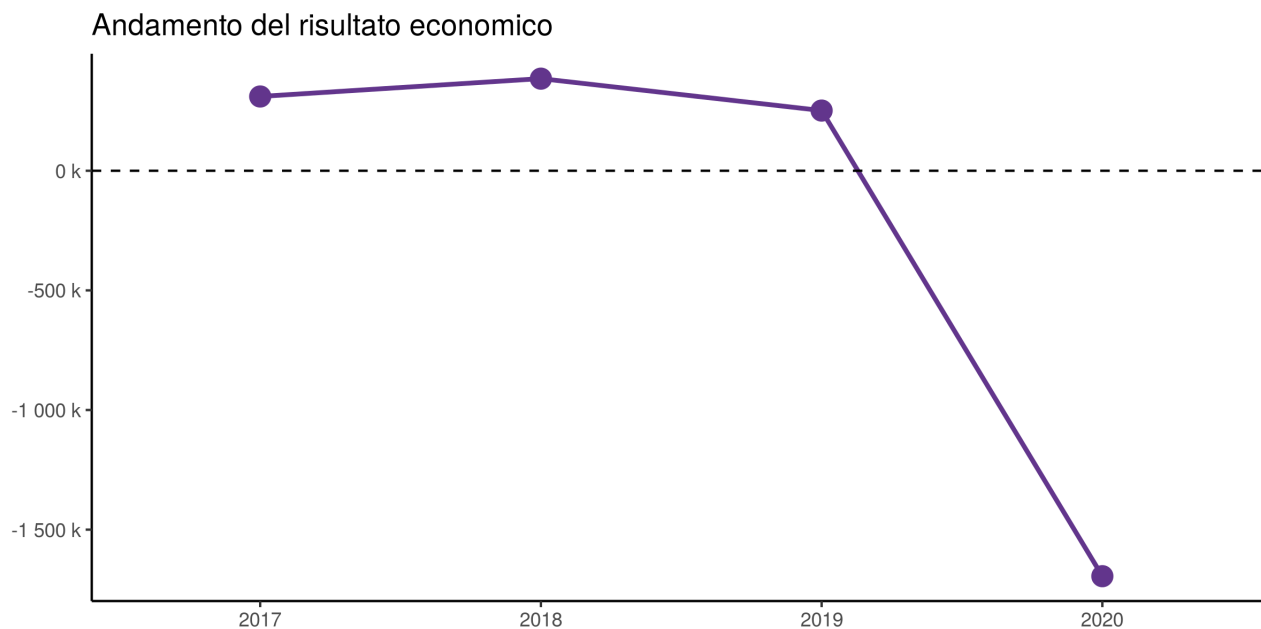
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a 85.480.319 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno la cooperativa ha registrato una variazione pari al 13.83%.

Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 85.760.533 €, di cui il 78,05% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è l'83,19%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 50.741.113 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 una perdita pari ad € -1.694.495. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Universiis. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 7.544.737 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 27.3% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 22.843.957 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Universiis esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata l'attività si contano in particolare 70 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 11 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 12 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. La cooperativa sociale non ha invece nel corso del 2020 realizzato

investimenti sugli immobili descritti, tale per cui è possibile affermare che la rigenerazione e rivalorizzazione è stata di certo di tipo sociale ma non di tipo economico.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2020, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 65.749.044 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 76.91% ad indicare un peso discreto della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece totalizzante, tale per cui è possibile affermare la distribuzione a favore esclusivo dei propri lavoratori.

### Determinazione del valore aggiunto

<b>A Valore della produzione</b>	<b>85.480.319</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.453.331
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	6.026.988
<b>B Costi intermedi della produzione</b>	<b>18.686.411</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	5.106.155
Costi per servizi	10.339.887
Costi per godimento di beni di terzi	2.057.360
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-287.945
Oneri diversi di gestione	1.470.954
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>66.793.908</b>
+/- Saldo gestione accessoria	3.136
Proventi gestione accessoria	3.136
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	920.000
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	920.000
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>65.877.044</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-
Svalutazioni dei crediti	128.000
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>65.749.044</b>

### Distribuzione del valore aggiunto

<b>A Remunerazione del personale</b>	<b>66.933.630</b>
Personale socio	50.741.113

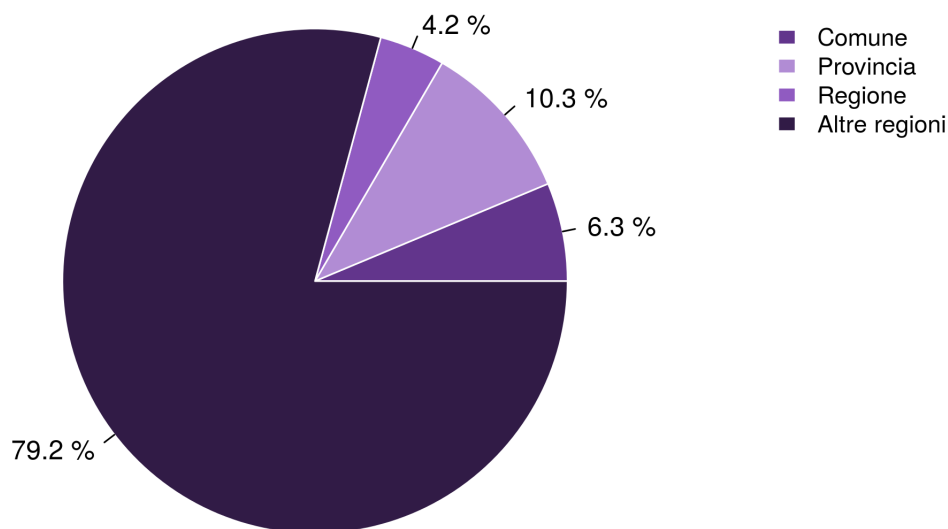
<b>B Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	58.468
Imposte	58.468
<b>C Remunerazione del capitale di credito</b>	438.949
Oneri finanziari	438.949
<b>D Remunerazione del capitale di rischio</b>	-
Utili distribuiti	
<b>E Remunerazione dell'azienda</b>	-1.694.495
+/-Riserve (Utile d'esercizio)	-1.694.495
<b>F Liberalità</b>	12.492
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>65.749.044</b>

## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello sovraregionale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 6.29% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 10.34% sulla Provincia, per il 4.22% sulla Regione e il 79.15% fuori regione.

### Valore della produzione per provenienza delle risorse



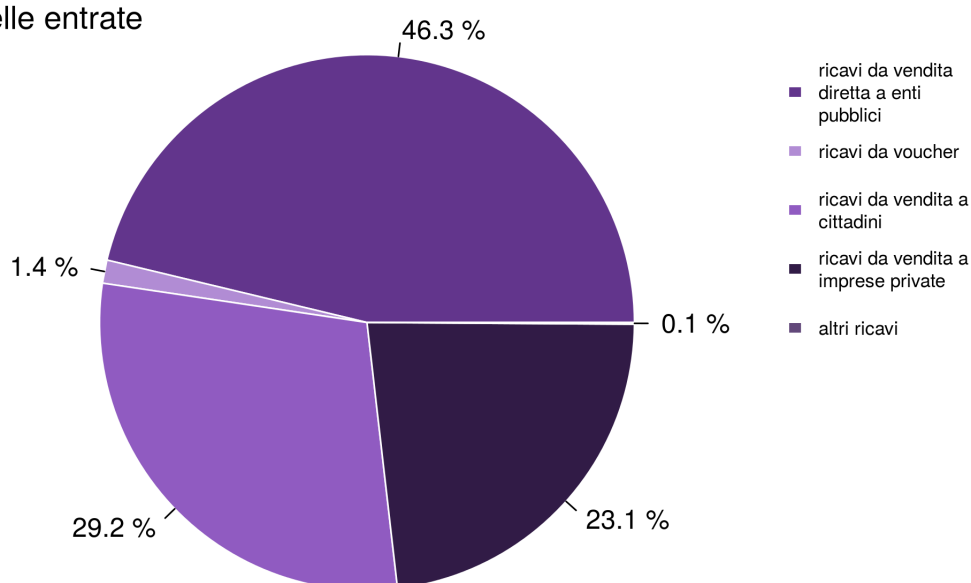
Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 92,95% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 5.571.093 Euro di contributi pubblici, 22.268 Euro di contributi da privati e 433.627 Euro di altri contributi, per un totale complessivo di 6.026.988 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo

totale di 5.022 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi- come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 36.761.165 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 23.176.863 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 18.318.993 Euro da ricavi da imprese private, 1.144.158 Euro da ricavi da voucher e 52.152,1 Euro da altri ricavi.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Composizione delle entrate



Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende per l'Assistenza Sanitaria. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 77.03% dei casi da convenzioni a seguito di gara con clausola sociale (per un valore di 44.425.242,2 Euro), 1.35% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore di 18.885,0 Euro), 10.81% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 30.962,7 Euro) e per il 10.81% dei casi da accreditamenti, ecc. (per un valore di 1.207.831 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Universiis nel 2020 abbia vinto complessivamente 89 appalti pubblici di cui 79 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 10 in rete con altri enti.

### SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Durante l'anno l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Tuttavia, si segnala che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato per Universiis importanti ricadute sui vari settori della società. La Cooperativa ha subito riduzione dell'attività lavorativa che ha coinvolto parte dei propri servizi dislocati sul territorio nazionale. In questi casi Universiis si è fin da subito attivata per individuare le misure più opportune volte a mitigare gli effetti

della contrazione delle attività – non imputabile né alla cooperativa né ai propri Soci – procedendo con azioni dirette alla riorganizzazione aziendale e finanziaria nonché ai processi produttivi al fine di contrastare le contrazioni di mercato e i relativi impatti di tipo sociale ed economico-finanziario.



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

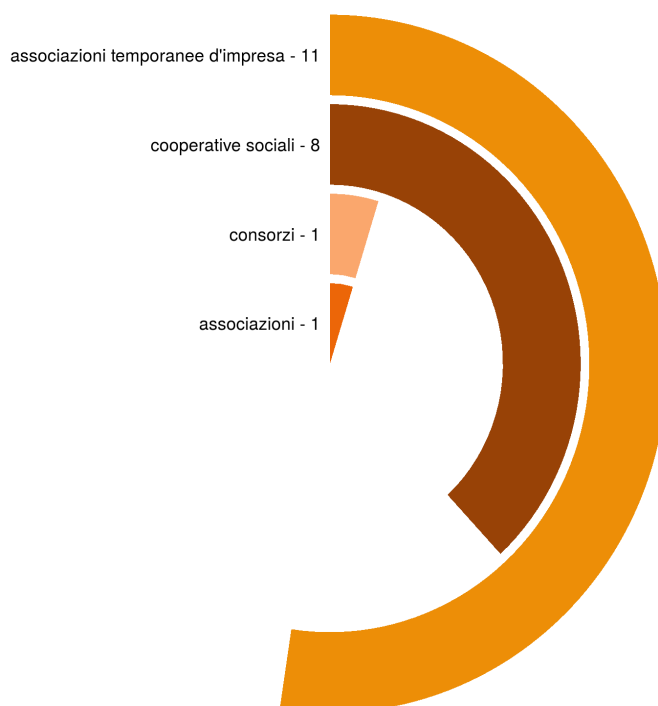
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Universiis agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, si vuole distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Universiis ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Universiis aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali, 11 associazioni temporanee d'impresa, 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

## La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui la cooperativa ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 8 cooperative sociali e 1 associazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

## RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si crede quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Universiis ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e sito internet.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

**Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale**

<b>Atto di indirizzo della Regione (parte A)</b>	<b>Indice Bilancio sociale Linee Guida nazionali</b>
<b>1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale</b>	
Descrizione della metodologia	<b>1-</b> Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	
<b>2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori</b>	
<b>a)</b> nome della cooperativa	<b>2-</b> Informazioni generali sull’ente
<b>b)</b> indirizzo sede legale	
<b>c)</b> altre sedi secondarie	
<b>d)</b> nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	<b>3-</b> Struttura governo amministrazione
<b>e)</b> nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
<b>f)</b> settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	<b>2-</b> Informazioni generali sull’ente
<b>3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa</b>	
<b>a)</b> informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto	<b>2-</b> Informazioni generali sull’ente
<b>b)</b> forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
<b>c)</b> previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	<b>3-</b> Struttura governo amministrazione
<b>d)</b> modalità seguite per la nomina degli amministratori	
<b>e)</b> particolari deleghe conferite agli amministratori	
<b>f)</b> informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
<b>g)</b> relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

<b>h)</b> mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale	<b>3-</b> Struttura governo amministrazione
<b>i)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	
<b>l)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
<b>m)</b> indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente
<b>n)</b> compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
<b>o)</b> numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente <b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>p)</b> imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	
<b>q)</b> imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	<b>7-</b> Altre informazioni
<b>r)</b> principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenti degli interessi sociali delle comunità territoriali	
<b>s)</b> totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente
<b>t)</b> numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	<b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>u)</b> valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	<b>5-</b> Obiettivi e attività <b>6-</b> Situazione economica e finanziaria
<b>4. Obiettivi e attività</b>	
<b>a)</b> finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	<b>2-</b> Informazioni generali sull'ente
<b>b)</b> riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	<b>5-</b> Obiettivi e attività

<b>c)</b> analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	
<b>d)</b> valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	<b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>e)</b> forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	<b>4-</b> Persone che operano per l’ente <b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>f)</b> descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno	<b>6-</b> Situazione economica e finanziaria
<b>g)</b> indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	<b>2-</b> Informazioni generali sull’ente <b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>5. Esame della situazione economica e finanziaria</b>	
<b>a)</b> analisi delle entrate e dei proventi	
<b>b)</b> analisi delle uscite e degli oneri	
<b>c)</b> determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	<b>6-</b> Situazione economica e finanziaria
<b>d)</b> costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi	
<b>e)</b> analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	
<b>6. Pubblicità</b>	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	<b>1-</b> Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	